

**COMUNICATO STAMPA**

**MONITOR DEI DISTRETTI DEL TRIVENETO AL 30 GIUGNO 2015:  
EXPORT +8,4% MEGLIO DELLA MEDIA NAZIONALE (+7%)**

**Brillanti i distretti veneti in progresso del 10,1%, circa 500 milioni di euro in più rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Da soli spiegano un terzo della crescita complessiva dei distretti industriali italiani**  
**Balzo delle esportazioni dei distretti del Trentino-Alto Adige che sono tornate a crescere a tassi sostenuti, riportando un aumento del 15,8%.**  
**In crescita anche i distretti del Friuli Venezia Giulia del 3,7%.**

*Padova, 15 ottobre 2015.* E' stato pubblicato a cura della Direzione Studi e Ricerche di Intesa Sanpaolo il Monitor dei distretti industriali del Triveneto aggiornato al primo semestre 2015.

**Nel secondo trimestre del 2015 l'export dei distretti industriali del Triveneto ha superato la cifra record di 7 miliardi di euro**, 550 milioni in più rispetto al corrispondente periodo del 2014. E' ormai un lontano ricordo la crisi del 2009, quando l'export fu mediamente pari a 5 miliardi di euro a trimestre. Si tratta del 21° trimestre di crescita consecutiva.

**L'export distrettuale ha registrato una decisa accelerazione, mostrando una crescita tendenziale dell'8,4%.** Ancora una volta i distretti triveneti hanno fatto meglio della media italiana (+7%). Tra i primi venti distretti italiani per crescita delle esportazioni in valore assoluto 8 sono triveneti. La **crescita del Triveneto** è stata **guidata dai distretti del Trentino-Alto Adige (+15,8%) e del Veneto (+10,1%)**, due tra le migliori regioni italiane per crescita sui mercati esteri. L'export dei poli distrettuali del Friuli-Venezia Giulia è, invece, rimasto per lo più stabile sui livelli del 2014.

**Distretti veneti in forte crescita**

Ancora **brillanti i distretti veneti** che nel secondo trimestre del 2015 hanno mostrato un **progresso del 10,1%, circa 500 milioni di euro in più** rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente. Da soli spiegano un terzo della crescita complessiva dei distretti industriali italiani: è pertanto confermato il loro ruolo di **locomotiva del tessuto produttivo locale e italiano**. Si è registrata una **crescita quasi generalizzata**, con 20 distretti su 23 che hanno messo a segno un aumento tendenziale dell'export. In particolare, si sono messi **in evidenza l'occhialeria di Belluno e la concia di Arzignano**, entrambi in forte progresso negli Stati Uniti e in Cina. Ottime performance sono state ottenute anche dal tessile e abbigliamento di Treviso, dalla meccanica strumentale di Vicenza, dall'oreficeria di Vicenza, dal mobile di Treviso, dai dolci e dalla pasta veronesi, dalla termomeccanica scaligera, dal prosecco di Conegliano-Valdobbiadene, dagli elettrodomestici di Treviso e dalle carni di Verona.

La ritrovata competitività dei distretti veneti è evidente anche dalle **ottime performance ottenute nei più importanti mercati mondiali**: negli **Stati Uniti** il progresso dell'export è stato pari al 21,8%, mentre in **Cina** si è registrata una crescita del 26,4%. Le imprese distrettuali venete, inoltre, hanno mostrato segnali di accelerazione sul mercato europeo, riuscendo a spuntare una crescita a due cifre nel **Regno Unito** (+23,7%) e in **Spagna** (+13,8%). Si è poi verificato un forte balzo delle vendite in alcuni nuovi mercati ad alto potenziale, come la **Polonia** (+33,3%), il **Messico** (+41,8%), la **Turchia** (+21,3%), la **Corea** (+33,2%). E' stato così possibile superare il nuovo forte calo dell'export subito in **Russia e Ucraina**.

### **Balzo dell'export per i distretti del Trentino-Alto Adige**

Le esportazioni dei **distretti del Trentino-Alto Adige** sono tornate a crescere a tassi sostenuti, riportando un aumento tendenziale del 15,8%. Si sono messe **in evidenza le mele dell'Alto Adige, il legno e l'arredamento dell'Alto Adige e le mele del Trentino**. Anche in questa regione i distretti hanno toccato un **nuovo record storico**, grazie agli ottimi risultati ottenuti sia nei mercati avanzati (su tutti **Germania e Stati Uniti**, ma anche Spagna, Svezia e Giappone), sia nei nuovi mercati (Algeria, Egitto, Repubblica Ceca).

### **In crescita anche i distretti del Friuli-Venezia Giulia**

Più complesso il quadro congiunturale presente all'interno dei distretti del Friuli-Venezia Giulia, che sono fortemente condizionati dal peso e dall'elevata volatilità della componentistica e termoelettromeccanica friulana. Al netto di questa realtà la lettura dello stato di salute dei distretti friulani è complessivamente positiva. **Nel secondo trimestre del 2015 il progresso** delle aree distrettuali della regione è stato, infatti, **pari al 3,7% tendenziale**.

Su un totale di sette distretti monitorati nella regione, cinque hanno registrato un aumento dei flussi di export. **Per intensità e volumi di crescita spiccano**, in particolare, il **mobile di Pordenone**, i **vini del Friuli** e il **prosciutto di San Daniele**.

**Regno Unito e Stati Uniti sono i mercati in cui l'export dei distretti friulani è cresciuto di più**. Sul mercato inglese si sono messi in evidenza i mobili di Pordenone, mentre negli Stati Uniti hanno fatto particolarmente bene le sedie e i tavoli di Manzano.

### **Lo scenario previsivo per il 2015**

Nella seconda parte dell'anno **gli Stati Uniti continueranno a trainare le esportazioni dei distretti**. Un sostegno alla crescita dei distretti potrà continuare a venire dalla **ripresa della domanda europea** e dalla **debolezza relativa dell'euro**. **Meno dinamica** che in passato sarà invece la **domanda proveniente dai nuovi mercati**, colpiti dalla debolezza dei prezzi delle commodity.

*Per informazioni*

**Intesa Sanpaolo**

Rapporti con i Media – Banca dei Territori e Media locali

Tel. +39 049 6539835 – cell. +39 335 1355396

stamp@intesaspaolo.com